Il sotto riportato Ordine del giorno prop. 1203 è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli 13: i consiglieri Aime, Baldini, Carriero, Cugusi, Fabbri, Giordani, Guadagnini, Manenti, Moretti, Parisi, Scarpa, Silingardi e Stella.

Contrari 6: i consiglieri Bertoldi, Di Padova, Manicardi, Poggi, Rossini e Santoro.

Astenuti 8: i consiglieri Bergonzoni, Bosi, Carpentieri, Connola, Forghieri, Franchini, Reggiani e Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Bignardi, De Maio, Giacobazzi, Lenzini, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso che:

- Julian Assange è un giornalista, attivista e cittadino australiano, cofondatore nel 2006 di WikiLeaks, organizzazione divulgativa internazionale e senza scopo di lucro, creata per consentire ai mass media e all'opinione pubblica l'accesso a documenti e informazioni importanti e sensibili pubblicati da whistleblower;
- il sito, curato da giornalisti, attivisti e scienziati, attraverso la pubblicazione di documenti inerenti, fra l'altro, a guerre, affari commerciali ed episodi di corruzione ed evasione fiscale, ha suscitato un crescente interesse nell'opinione pubblica;
- per tale attività d'informazione, Julian Assange ha ricevuto diversi riconoscimenti e onorificenze (tra cui il Premio Sam Adams, conferito da un'associazione di ex funzionari della CIA, la Gold medal for Peace with Justice da Sydney Peace Foundation e il Martha Gellhorn Prize for Journalism);
- nel 2010 Assange, tramite WikiLeaks, ha rilevato documenti classificati statunitensi riguardanti gravi episodi attribuibili alle forze armate americane in Iraq e in Afghanistan;
- nello stesso anno è stato accusato, in Svezia, del reato di abusi sessuali, il cui procedimento è stato successivamente e definitivamente archiviato per assenza di prove;
- nel 2012 Assange, per sfuggire all'arresto da parte della polizia britannica e alla successiva estradizione in Svezia, ha richiesto e ottenuto lo status di rifugiato politico presso l'ambasciata dell'Ecuador;
- dal 2019 Assange è rinchiuso in un istituto penitenziario di massima sicurezza della Gran Bretagna con misure restrittive particolarmente severe. Sembrerebbe che Assange, attraverso WikiLeaks, diffondendo tali documenti, avrebbe messo a repentaglio la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, rendendosi responsabile dei reati di cospirazione e spionaggio;
- tale condizione detentiva e l'eventuale estradizione negli USA, dove rischia l'applicazione di una pena detentiva altissima, hanno suscitato forti proteste da parte dell'opinione pubblica, nonché di diverse organizzazioni a tutela dei diritti umani;
- persino il relatore speciale ONU sulla tortura, Nils Melzer, ha richiesto l'immediata liberazione di Assange e il diniego della sua estradizione, accertando personalmente le critiche condizioni di salute in cui questi versa. La dichiarazione di liberazione immediata di Assange è stata fatta propria anche dal Consiglio d'Europa;
- il diritto all'informazione in casi di tale gravità è di vitale importanza per la dialettica democratica;
- dal 5 settembre 2022 Julian Assange è iscritto all'Ordine dei giornalisti italiano, essendo stato insignito dal Presidente e dalla Segretaria del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti della tessera ad honorem;

ritenuto che:

- è diffusa e sempre più crescente una certa ostilità nei confronti dell'informazione e di chi fa informazione;
- la persecuzione di Assange appare un monito a chiunque voglia divulgare documenti e notizie, perseguendo il diritto ad una informazione libera e indipendente;

considerato che:

- non c'è democrazia senza libertà di stampa. Diffondere notizie di pubblico interesse è una pietra angolare della libertà di stampa;
- autorizzare l'estradizione di Assange, esponendolo ad accuse di spionaggio per aver pubblicato informazioni riservate rappresenterebbe un pericoloso precedente;
- da più parti si invocano iniziative, anche simboliche, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul caso del giornalista e per difendere, insieme alla vita di Assange, la libertà di stampa e il diritto all'informazione libera e indipendente.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- A valutare il conferimento della cittadinanza onoraria della città di Modena al giornalista Julian Assange.””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA